

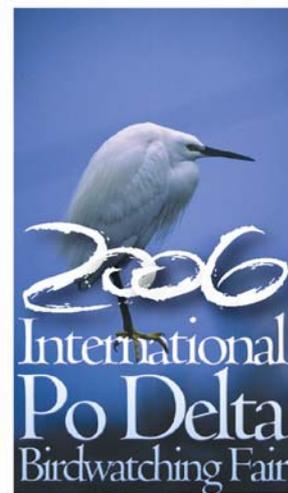
FIERA INTERNAZIONALE DEL BIRDWATCHING E DEL TURISMO NATURALISTICO

Comacchio 28 aprile - 1° maggio 2006

ESCURSIONI GUIDATE NEL DELTA DEL PO PER GRUPPI E INDIVIDUALI

Per informazioni e prenotazioni

DELTA 2000 – Strada Luigia, 8 – San Giovanni di Ostellato (FE)
tel. 0533 57693, 0533 57694 - fax 0533 57674
e-mail: info@podeltabirdfair.it
sito web: www.podeltabirdfair.it



28 aprile - 1 maggio 2006
April 28th - May 1st 2006
Comacchio (Ferrara)
Po Delta Park - Italy



Organizzazione

Secretariat

DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.
Strada Luigia, 8
44020 San Giovanni d'Ostellato
(FE) Italy
Tel. +39 0533 57693 / 694
Fax +39 0533 57674
info@podeltabirdfair.it
deltaduemila@tin.it
www.deltaduemila.net

Segreteria espositori

Exhibitors coordination office

BF Servizi S.r.l.
BolognaFiere Group
Via A. Maserati, 18
40128 Bologna Italy
Tel. +39 051 282871
Fax +39 051 282810
d.martelli@bfservizi.it
www.bfservizi.it

www.podeltabirdfair.it



Programma Escursioni

Molti ormai hanno scelto di dedicare una giornata alla scoperta del Delta del Po, visitando le zone umide più importanti d'Italia per la sosta e la nidificazione dell'avifauna acquatica. In occasione della **International Po Delta Birdwatching Fair 2006** sono previste escursioni gratuite guidate nei siti naturalistici che ospitano numerose specie ornitologiche ed una grande varietà di flora.

Partenza: da Comacchio - Fiera, area sosta bus, via Marina

E' necessario recarsi presso l'Info Point Escursioni almeno 15 minuti prima della partenza prenotata ed esibire la Birdcard

Orari e prenotazioni

E' possibile prenotare presso DELTA 2000 per via telefonica (tel. 0533 57693 – 57694), a mezzo fax (0533 57674) o e-mail info@podeltabirdfair.it fino al 20 aprile 2006, oppure durante la manifestazione, dal 28 aprile al 01 maggio 2006, presso l'INFO POINT escursioni della Fiera (dalle 9.00 alle 19.00).

Per tutta la durata della manifestazione le escursioni guidate sono destinate ai possessori della Birdcard (è necessario esibire la carta per accedere al servizio), che viene rilasciata in omaggio con il biglietto di ingresso alla manifestazione oppure può essere acquistata direttamente in Fiera in uno dei punti vendita autorizzati.

In caso di maltempo, le escursioni non saranno effettuate.

Dettaglio degli orari di partenza:

Solo nella giornata del 28 aprile 2006 saranno effettuate le seguenti partenze:

Valli di Comacchio	ore 10.00 e 14.30
Valli di Ostellato	ore 10.00 e 14.30
Valle Mandriole e Punte Alberete	ore 10.00 e 14.30

Nelle altre giornate (dal 29 aprile al 01 maggio) saranno effettuate le seguenti partenze:

Valli di Comacchio	ore 10.00 e 14.30
Valli di Ostellato	ore 10.00 e 14.30
Valle Mandriole e Punte Alberete	ore 10.00 e 14.30
Argine Reno, Valle Furlana e Boscoforte, Museo Ornitologico NatuRA di Sant'Alberto	ore 10.00
Zone Umide a sud di Ravenna: Ortazzo, Ortazzino, Pineta di Classe e Saline di Cervia	ore 10.00

Solo nella giornata del 29 aprile 2006 sarà effettuata la seguente partenza:

Escursione per esperti **"100 specie in un giorno"** disegnata da Ardeola Birding Association e guidata dall'Ornitologo e Guida Ambientale Fabrizio Borghesi

Saline di Comacchio, Valle Mandriole, Punte Alberete, Pineta di San Vitale e Pialassa della Baiona, Valle Fossa di Porto, Argine Agosta e Valli del Mezzano, Valle Zavelea ore 6.00

Escursioni di mezza giornata (per ogni partenza partecipanti: massimo 50)
Dal 28 aprile al 01 maggio

Percorso n. 1:

Valli di Comacchio e Valle Zavelea - partenze ore 10.00; 14.30

Partenza delle 10.00 – 13.30

Ore 10.30 Arrivo in Valle Zavelea e attività di birdwatching dalla torre di avvistamento

Ore 11.30 trasferimento in località Foce ed escursione a piedi nelle Valli di Comacchio

Ore 13.00 ritorno in pullman a Comacchio

Partenza delle 14.30 – 17.30

Ore 15.00 Arrivo in Valle Zavelea e attività di birdwatching dalla torre di avvistamento

Ore 16.00 trasferimento in località Foce ed escursione a piedi nelle Valli di Comacchio

Ore 17.00 ritorno in pullman a Comacchio

Percorso n. 2: Valli di Ostellato (partenze ore 10.00; 14.30)

Partenza delle 10.00 – 13.30

Ore 10.30 Arrivo a Ostellato: escursione a piedi nelle Vallette

Ore 13.00 ritorno in pullman a Comacchio.

Partenza delle 14.30 – 17.30

Ore 15.00 Arrivo a Ostellato: escursione a piedi nelle Vallette

Ore 17.00 ritorno in pullman a Comacchio

Percorso n. 3: Valle Mandriole e Punte Alberete (partenze ore 10.00; 14.30)

Ore 10.30 arrivo a Valle Mandriole e attività di birdwatching dalla torre di avvistamento

Ore 11.00 trasferimento a Punte Alberete: escursione a piedi

Ore 13.00 rientro in pullman a Comacchio

Partenza delle 14.30 – 17.30

Ore 15.00 arrivo a Valle Mandriole e attività di birdwatching dalla torre di avvistamento

Ore 15.30 trasferimento a Punte Alberete: escursione a piedi

Ore 17.00 rientro in pullman a Comacchio

Escursioni di una giornata intera (per ogni partenza partecipanti: massimo 50)
Dal 29 aprile al 01 maggio

Percorso n. 4: Argine Reno, Valle Furlana e Boscoforte, Museo Ornitologico NatuRA di Sant'Alberto (partenza unica ore 10.00)

- Ore 10.45 Arrivo a Prato Pozzo ed escursione a piedi lungo l'argine Reno, fino a Valle Furlana ed alla penisola di Boscoforte
- Ore 12.30 trasferimento a Sant'Alberto mediante il traghetto sul fiume Reno
Pranzo al sacco presso l'area pic-nic nella golena del fiume
- Ore 14.30 Visita guidata al Museo Ornitologico NatuRA presso il Palazzone di Sant'Alberto
- Ore 16.00 ritorno al pullman (mediante traghetto) e rientro a Comacchio (arrivo alle ore 17.30)

Percorso n. 5: Zone umide a sud di Ravenna: Ortazzo e Ortazzino, Pineta di Classe e Saline di Cervia (partenza unica ore 10.00)

- Ore 11.00 Arrivo alla Pineta di Classe (Parco I Maggio): escursione a Piedi nella Pineta fino alla palude dell'Ortazzo e Ortazzino
- Ore 13.30 pranzo al sacco nell'area pic-nic
- Ore 14.30 trasferimento a Cervia e visita alle saline
- Ore 16.30 ritorno in pullman a Comacchio (arrivo alle ore 17.30)

"100 specie in un giorno" Solo il 29 aprile

Escursione di un'intera giornata per Birdwatcher esperti disegnata da **Ardeola Birding Association** e guidata dall'**Ornitologo e Guida Ambientale Fabrizio Borghesi**
Partecipanti max. 25

Percorso: Saline di Comacchio, Valle Mandriole, Punte Alberete, Pineta di San Vitale e Pialassa della Baiona, Valle Fossa di Porto, Argine Agosta e Valli del Mezzano, Valle Zavelea (partenza unica ore 6.00 con rientro a Comacchio prevista per le 17.30)

Ore 6.30	Arrivo alle Saline di Comacchio
Ore 7.45	Trasferimento a Valle Mandriole e osservazione dalla torre di avvistamento
Ore 9.00	Punte Alberete: osservazioni dal Capanno Scagnarda e birdwatching a piedi
Ore 10.30	Pineta di San Vitale: ascolto canti, escursione fino alla Pialassa Baiona
Ore 11.15	Osservazioni in Pialassa della Baiona e rientro al centro visite Cà Vecia
Ore 13.00	Pranzo al sacco presso area attrezzata pic-nic
Ore 14.45	Trasferimento a S.Alberto. Bw lungo l'argine meridionale delle Valli di Comacchio
Ore 15.15	Transito con pullman su argine Agosta, breve sosta su Valle del Mezzano
Ore 15.45	Valle Zavelea: birdwatching dalla torre di avvistamento
Ore 17.00	Rientro in pullman a Comacchio (arrivo alle ore 17.30)

Valli di Comacchio e Valle Zavelea

Descrizione del sito:

Rappresentano uno dei più importanti complessi lagunari d'Italia. Si estendono, per più di 11.000 ettari, tra Comacchio e il fiume Reno e sono collegate al mare tramite diversi canali. La zona ospitava in passato vaste saline, i cui bacini, oggi abbandonati, costituiscono siti di birdwatching di grandissimo interesse. La superficie totale comprende le saline di Comacchio, le valli Fossa di Porto (che contiene Valle Zavelea), Lido di Magnavacca, Fattibello, Campo e la Penisola di Boscoforte, una lingua di sabbia molto suggestiva che si protende dall'argine del fiume Reno, tra le valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca, per 6 km e che si è formata su antiche dune di epoca etrusca (VI sec. a. C.). Le attuali Valli di Comacchio sono quindi il residuo di un complesso vallivo che ha avuto la sua massima estensione nel XVI secolo quando copriva circa 50.000 ha di superficie. Le bonifiche iniziate alla metà del XIX secolo e protrattesi fino alla fine degli anni '60 del XX, hanno ridimensionato l'area come è oggi.

La maggior parte degli specchi vallivi, inondata tutto l'anno, si presenta oggi con vegetazione scarsa o assente. In alcuni punti, soprattutto in Valle Campo, s'insediano praterie sommerse a *Ruppia*. La vegetazione prevalente è formata da puccinellia, salicornie, fragmiteti

Le valli sono un sito di importanza internazionale per la presenza di avifauna acquatica, soprattutto le grandi colonie di laridi e sternidi nidificanti nei dossi interni: sterna comune, fraticello, beccapesci, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano reale, sterna zampanere, sterna di Ruppel, gabbiano roseo e la Spatola, per la quale il dosso Tre Motte è l'unico sito regolarmente occupato in Italia (circa 20 coppie). Dagli anni Novanta è tornato anche il fenicottero rosa. Nidificano inoltre la avocetta, la pettegola, il fratino, il cavaliere d'Italia, l'airone bianco maggiore ed alcune specie di anatidi, in particolare volpoca, mestolone, canapiglia e moriglione. Fondamentale sosta delle migrazioni, le Valli di Comacchio ospitano la folaga, il germano reale, il fischione, la moretta, il quattrocchi.

Durata del percorso:

ca. 2 ore e mezza

Servizio guida:

gratuito, offerto dalla International Po Delta Birdwatching Fair

Servizi in loco:

Parcheggio e area pic-nic.

Distanza dalla International Po Delta Birdwatching Fair:

ca. 12 km

Come arrivare:

Da Comacchio si prende la strada provinciale per Ostellato e dopo pochi km si gira a destra seguendo le indicazioni per il Museo delle Valli di Comacchio. La strada attraversa la bonifica delle valli; si arriva al parcheggio da cui parte l'escursione.

Valli di Ostellato

Descrizione del sito:

Chiamate anche le "Vallette di Ostellato", sono l'unico residuo delle antiche valli che attorniavano il paese, risparmiate alle ultime bonifiche della valle del Mezzano e istituite dalla Amministrazione Provinciale di Ferrara "Oasi di protezione faunistica" nel 1975. Si tratta di un lembo di acqua dolce e terra di circa 200 ettari, situato in zona di pre-parco del Delta del Po, tra due canali che ne rappresentano i confini naturali: il Navigabile ed il Circondariale. L'Oasi comprende quattro anse vallive che costituiscono un biotopo di zona umida di acqua dolce unico nel territorio del Basso Ferrarese, anzitutto per la quantità e varietà di animali che lo popolano.

La vegetazione è quella tipica delle zone umide di acqua dolce, caratterizzata nelle aree permanentemente allagate da canneti (cannuccia di palude e tifa) da ninfee bianche e gialle (nannufero), millefoglie d'acqua e giunco fiorito. Sugli argini si trovano invece il salice bianco (albero in grado di tollerare in assoluto la maggior quantità d'acqua), il castagno d'acqua e il sambuco. Nelle Vallette sono presenti, nidificanti o di passo, ben 150 specie di uccelli acquatici, su un totale di circa 450 presenti in Italia. Si possono vedere tutti i tipi di aironi (bianco maggiore, cenerino e rosso), numerosi trampolieri, tra cui il Cavaliere d'Italia, rapaci, quali il falco di palude e la poiana, anatre, sia di superficie, prima fra tutte il germano reale, che di tuffo, come il moriglione, rallidi, come folaghe e gallinelle d'acqua e passeriformi. Massiccia è la presenza di lepri, fagiani, volpi, ricci, testuggini di palude e nutrie. Da qualche anno sono in atto alcuni progetti di reintroduzione della fauna selvatica un tempo presente e successivamente scomparsa da queste zone: si possono vedere i recinti di daini, bufali e la voliera di cicogne bianche. Il progetto "Amica cicogna" è stato avviato nel 1996 dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara per reintrodurre le cicogne nel delta.

Durata del percorso:

ca. 2 ore e mezza.

Servizio guida:

gratuito, offerto dalla International Po Delta Birdwatching Fair

Servizi in loco:

Parcheggio e area pic-nic; area sosta per camper; Centro visite e laboratorio didattico con servizi; agriturismo con punto vendita prodotti tipici, ristorante e alloggio; noleggio biciclette, vetture elettriche, trenino, canoa, barche elettriche, accessibilità per disabili.

Distanza dalla International Po Delta Birdwatching Fair:

ca. 22 km

Come arrivare:

Da Comacchio si prende la strada provinciale per Ostellato. All'inizio del Paese, in prossimità di una rotatoria, si gira a sinistra seguendo le indicazioni Villaggio Natura Valli di Ostellato. Dopo circa un km si arriva al parcheggio ed al sito.

Valle Mandriole o della Canna e Punte Alberete

Descrizione del sito:

La valle di acqua dolce è una riserva naturale integrale, che, insieme a Punte Alberete, faceva parte della antica cassa di colmata del fiume Lamone. A seguito della bonifica per colmata naturale, la successiva e definitiva arginatura del fiume Lamone ha portato alla separazione fisica delle due valli d'acqua dolce: Punte Alberete a sud, Valle Mandriole a nord.

Valle Mandriole è una palude d'acqua dolce dalla superficie di ca. 260 ha; si presenta come una vasta distesa di canneti e tifa. Nelle zone con acque ancora più basse e temporaneamente asciutte, troviamo invece boscaglie igrofile a Salicone e boschi ripariali a Salice bianco. Come per le Punte Alberete anche la fauna di Valle Mandriole si presenta ricca e varia, con numerose specie di pesci, anfibi, rettili ecc. Si trovano in questo sito: Tarabuso, Tarabusino, Airone rosso, Airone cenerino, Airone bianco maggiore, Alzavola, Marzaiola, Canapiglia, Mestolone, Moriglione, Moretta e Moretta tabaccata. Nidificano qui anche alcune coppie di Falco di palude.

Nelle Punte Alberete, che è un bosco allagato di ca. 190 ha, è presente una vegetazione palustre imponente con predominanza di essenze arboree ad alto fusto, come Salice, Frassino, Pioppo, Olmo, Farnia, Frangola, ed Ontano, inframmezzata, nelle bassure, da ampi specchi d'acqua all'interno dei quali predominano lamineti a Ninfea bianca e Salvinia, Tifeti e Fragmiteti, Saliceti, Cariceti, Cladieti e Giuncheti. Fra le rare piante palustri che vivono nella palude citiamo le fioriture più vistose: Orchidea, Iris giallo, Giunco fiorito, Salcerella, Campanellino e Ninfea bianca. Abitano il sito alcuni rettili (fra cui la testuggine palustre), anfibi (rane, rospi, tritoni), insetti, molluschi e rare specie di uccelli: la grande garzaia di Punte Alberete ospita Airone rosso, bianco e cenerino, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Ibis mignataio (simbolo dell'Oasi), Marangone minore e molti altri ancora. Importante la nidificazione della Moretta tabaccata.

Durata del percorso:

ca. 2 ore e mezza.

Servizio guida:

gratuito, offerto dalla International Po Delta Birdwatching Fair

Servizi in loco:

Parcheggio e area pic-nic.

Distanza dalla International Po Delta Birdwatching Fair:

ca. 25 km

Come arrivare:

Da Comacchio si prende la SS 309 Romea in direzione Ravenna. Al km 9, sulla Destra, si vede la Valle della Canne e poco oltre si gira a destra nel parcheggio di Punte Alberete.

Descrizione del sito:

La parte terminale del fiume Reno scorre tra le province di Ferrara e Ravenna e costeggia la parte meridionale delle valli di Comacchio. Il paesaggio molto suggestivo è composto da acque basse, barene e valli con la vegetazione tipica dell'ambiente salmastro, il limonio, l'astro di palude, la puccinellia. L'avifauna è molto ricca: nidificano qui il cavaliere d'Italia, l'avocetta, la spatola, la volpoca, il mestolone, la marzaiola, la pettegola, la pittima reale, il gabbiano corallino. Svernano la folaga, la moretta, il moriglione, l'alzavola, il codone, la canapiglia. Dall'argine si possono osservare i numerosi fenicotteri che sostano nelle valli di Comacchio.

Percorribile a piedi o in bicicletta, lo splendido paesaggio include la penisola di Boscoforte e una straordinaria varietà di uccelli che qui sostano o si riproducono, quali ad esempio le volpoche. Il sito è una lingua di sabbia larga pochi metri e lunga ca. 6 km, che si protende nelle valli di Comacchio e rappresenta uno dei luoghi più spettacolari di tutto il Delta del Po.

Verso la foce, sono visibili la Valle Furlana e Volta Scirocco. La prima è la porzione meridionale delle Valli di Comacchio, un paradiso per i birdwatchers: fenicottero, spatola, airone rosso, gru, volpoca, sterna maggiore, falco pescatore, aquila anatraia maggiore, sono alcune delle specie rare che è possibile osservare in questo affascinante itinerario.

L'Oasi LIPU Volta Scirocco è una zona umida localizzata nella zona meridionale delle valli di Comacchio, il cui nome deriva dalla sua forma ricurva, protesa verso le valli nella direzione in cui spira lo Scirocco.

La parte interna è caratterizzata da un mosaico di ambienti umidi, formati grazie al mescolarsi di acque dolci, provenienti dal Reno, e acque salmastre, filtrate dalle valli di Comacchio. Grazie alla sua posizione l'oasi si inserisce sulla rotta migratoria di transito di molte specie di uccelli. Tra gli alti canneti troviamo il tuffetto, l'airone rosso, il porciglione, il cannareccione e la cannaiole. I percorsi didattici e i punti di osservazione saranno inaugurati da Lipu sabato 29 aprile 2006, in occasione della Fiera del Birdwatching.

NatuRa, il Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini", ha sede nella frazione di Sant'Alberto, presso il Palazzone ed è stato inaugurato un anno fa. Il Museo comprende una preziosa collezione ornitologica donata da Alfredo Brandolini, naturalista ravennate dei primi anni del '900 e numerosi altri reperti provenienti da donazioni avvenute nel corso degli anni. Contiene inoltre una collezione di conchiglie del Mare Adriatico, rinvenibili in particolare lungo le coste romagnole ed alcuni esemplari di rettili e mammiferi, non solo tipici delle valli del territorio, ma anche esotici.

Durata del percorso:

Percorso lungo l'argine del Reno: ca. 2 ore e mezza

Visita al Museo Ornitologico: ca. 1 ora.

Servizio guida:

gratuito, offerto dalla International Po Delta Birdwatching Fair

Servizi in loco:

Nelle vicinanze agriturismo con punto vendita prodotti tipici, ristorante e alloggio; noleggio biciclette.

Distanza dalla International Po Delta Birdwatching Fair:

ca. 25 km

Come arrivare:

Da Comacchio, seguendo per pochi chilometri la provinciale verso Ostellato, si gira a sinistra per Anita e si costeggia per un lungo tratto le Valli di Comacchio lungo l'argine Agosta. Si seguono le indicazioni per il traghetto sul Reno per S. Alberto (via Rotta Martinella) e si arriva all'agriturismo Prato Pozzo. Da qui si può salire sull'argine del Reno.

Zone umide a sud di Ravenna: Ortazzo e Ortazzino, Pineta di Classe e Saline di Cervia

Il sito è formato da una pineta e da due oasi di acqua dolce (anche se con contaminazioni salmastre dal mare) che sono la testimonianza di aree umide presenti nel passato. La pineta ha un'estensione di ca. 900 Ha ed è stata introdotta in epoca romana. Si trova attualmente in uno stadio di avanzata naturalità, data la forte presenza di querceti termofili, dominati dal Leccio, Roverella, Farnia, Carpino bianco e Carpino orientale. La componente avifaunistica è rappresentata da alcune specie di interesse come il Lodolaio, i rapaci notturni (Allocco, Assiolo, Civetta, Gufo comune).

L'Ortazzo era un'antica valle di acqua dolce, arginata ed ottenuta dalla riconversione di precedenti risaie. Oggi è soggetto agli influssi salmastri della falda, come testimoniato dalla presenza di giuncheti marittimi e puccinellieti e si caratterizza come un ampio stagno costiero. Il valore di questi luoghi sta nella diversità degli ambienti che si possono visitare, in uno spazio ristretto: l'evoluzione spontanea della costa ha dato vita ad uno dei siti costieri a naturalità più elevata e a maggiore biodiversità, senza insediamenti balneari e manomissioni da parte dell'uomo. Grazie alla qualità ambientale ed alla tranquillità, il sito è, inoltre, importantissimo per la migrazione e lo svernamento degli Uccelli acquatici e dei rapaci diurni (in particolare albanelle e Aquila anatraia maggiore). Tra i Mammiferi degni di rilievo sono l'Istrice, recentemente comparso, e la Puzzola.

Le Saline di Cervia rappresentano la stazione più meridionale del Parco del Delta del Po: in passato l'estrazione del sale è stata una delle principali fonti di ricchezza per le popolazioni del delta. Attualmente le Saline di Cervia, tuttora funzionanti, si estendono su una superficie di circa 828 ettari e constano di 144 vasche, di dimensione e profondità varia, separate da una rete di bassi arginelli, dove crescono le tamerici.

L'estrazione del sale avviene in modo meccanizzato, anche se una piccola parte, di proprietà privata, viene sfruttata ancora in maniera artigianale, a scopo prevalentemente turistico. Fra la "fauna acquatica" che abitualmente frequenta questo ambiente si trovano: le avocette, i cavalieri d'Italia, le pettegole, le pittime reali, le rondini di mare, i fratini, i fraticelli, il corriere piccolo, i fenicotteri, ecc... Sono oltre 35 le specie di trampolieri presenti e oltre 10 le specie di anatre sia di tuffo che di superficie quali i germani reali, le alzavole, i fischioni, i codoni, i mestoloni, le volpoche, le marzaiole. Le piante delle saline sono conosciute sia per la loro spiccata bellezza che per le loro proprietà culinarie e medicinali utilizzate ancor'oggi in erboristeria: ricordiamo la salicornia, la vetriola di mare, la porcellana di mare, il limonio, l'astro di mare, il colchico autunnale, il fiordaliso, le artemisie, i prugnoli, i tamerici.

Durata del percorso:

percorso Pineta di Classe, Ortazzo e Ortazzino: ca. 2 ore e mezza

percorso Saline di Cervia: ca. 2 ore

Servizio guida:

gratuito, offerto dalla International Po Delta Birdwatching Fair

Servizi in loco:

Parcheggio; Centro visita e informazioni; noleggio biciclette; possibile escursione in barca nelle saline

Distanza dalla International Po Delta Birdwatching Fair:

ca. 55 km

Come arrivare:

Da Comacchio si prende la SS 309 Romea in direzione Ravenna e, giunti alla circonvallazione della città, ci si immette sulla SS 16 adriatica, in direzione Rimini. Il sito con parcheggio si trova sulla destra, dopo l'abitato di Cervia.

"100 specie in un giorno"

Escursione di un'intera giornata per Birdwatcher esperti disegnata da **Ardeola Birding Association** e guidata dall'**Ornitologo e Guida Ambientale Fabrizio Borghesi**

Percorso: Saline di Comacchio, Valle Mandriole, Punte Alberete, Pineta di San Vitale e Pialassa della Baiona, Valle Fossa di Porto, Argine Agosta e Valli del Mezzano, Valle Zavelea (partenza unica ore 6.00 con rientro a Comacchio prevista per le 17.30)

Ore 6.30	Arrivo alle Saline di Comacchio
Ore 7.45	Trasferimento a Valle Mandriole e osservazione dalla torre di avvistamento
Ore 9.00	Punte Alberete: osservazioni dal Capanno Scagnarda e birdwatching a piedi
Ore 10.30	Pineta di San Vitale: ascolto canti, escursione fino alla Pialassa Baiona
Ore 11.15	Osservazioni in Pialassa della Baiona e rientro al centro visite Cà Vecia
Ore 13.00	Pranzo al sacco presso area attrezzata pic-nic
Ore 14.45	Trasferimento a S.Alberto. Bw lungo l'argine meridionale delle Valli di Comacchio
Ore 15.15	Transito con pullman su argine Agosta, breve sosta su Valle del Mezzano
Ore 15.45	Valle Zavelea: birdwatching dalla torre di avvistamento
Ore 17.00	Rientro in pullman a Comacchio (arrivo alle ore 17.30)

Salina di Comacchio:

Le saline di Comacchio sono state funzionanti fino al 1984. Dopo un ventennio di chiusura, oggi sono un centro di visita e di escursioni ideale per fare attività di birdwatching. Di oltre 600 ettari, situati alle spalle di Lido degli Estensi, la salina conserva un impianto realizzato in epoca napoleonica. È costituito da canali e specchi d'acqua con vegetazione tipica delle aree salmastre ed è punto di ritrovo di numerose specie di avifauna acquatica, tra cui i fenicotteri rosa.

Durata del percorso (soste incluse):

ca. 1 ora.

Punte Alberete e Valle Mandriole:

La valle di acqua dolce è una riserva naturale integrale, che, insieme a Punte Alberete, faceva parte della antica cassa di colmata del fiume Lamone. A seguito della bonifica per colmata naturale, la successiva e definitiva arginatura del fiume Lamone ha portato alla separazione fisica delle due valli d'acqua dolce: Punte Alberete a sud, Valle Mandriole a nord.

Valle Mandriole è una palude d'acqua dolce dalla superficie di ca. 260 ha; si presenta come una vasta distesa di canneti. Nelle zone con acque ancora più basse e temporaneamente asciutte, troviamo invece boscaglie igrofile a Salicone e boschi ripariali a Salice bianco.

Nell'Oasi di Punte Alberete, che è un bosco allagato di ca. 190 ha, è presente una vegetazione palustre imponente con predominanza di essenze arboree ad alto fusto, come Salice, Frassino, Pioppo, Olmo, Farnia, Frangola, ed Ontano, inframmezzata, nelle bassure, da ampi specchi d'acqua all'interno dei quali predominano lamineti a Ninfea bianca e Salvinia, Tifeti e Fragmiteti, Saliceti, Cariceti, Cladieti e Giuncheti. Fra le rare piante palustri che vivono nella palude citiamo le fioriture più vistose: Orchidea, Iris giallo, Giunco

fiorito, Salcerella, Campanellino e Ninfea bianca. Abitano il sito alcuni rettili (fra cui la testuggine palustre), anfibi (rane, rospi, tritoni), insetti, molluschi e rare specie di uccelli.

Durata del percorso:

ca. 1 ora e mezza.

Pineta di S.Vitale e Pialassa della Baiona:

La Pineta di San Vitale, con suoi 1.200 Ha di superficie, è la più estesa delle pinete litoranee, create dall'uomo in epoca romanica. Si presenta come un bosco misto dove accanto al predominante Pino domestico, dalla classica chioma ad ombrello, crescono Farnia, Pioppo, Frassino, Leccio insieme ad un ricco sottobosco.

Nelle bassure si registra inoltre la presenza della Testuggine palustre. La Pineta di San Vitale ospita un importante popolamento di Puzzola. Il percorso esistente, ad anello, parte dalla Cà Vecchia, attraversa la Pineta di San Vitale e la Bassa del Pirottolo fino a giungere alla Pialassa Baiona.

La Pialassa della Baiona è una laguna collegata al mare tramite un canale ed è caratterizzata da un ramificazione di canali interni e di arginature. Il termine "pialassa", di origine veneta, viene da "piglia" e "lascia", a significare l'andirivieni delle maree sfruttate per mantenere operativo il porto canale. Oggi questo bacino riceve acque dolci da alcuni canali di bonifica e dal fiume Lamone, e acque salate dal mare. I dossi che emergono dalle acque salmastre, detti barene, ospitano una vegetazione assai particolare di specie erbacee (da cui il termine di "prato barenicolo"), che hanno sviluppato adattamenti agli ambienti salati. Vi nidificano molti uccelli acquatici.

Durata del percorso:

ca. 1 ora e quarantacinque

Valli meridionali di Comacchio:

L'argine che dal traghetto di S.Alberto corre verso ovest, separa per un tratto il Fiume Reno da Valle Fossa di Porto. Le piazzole di sosta consentono di poter percepire tutta la bellezza del paesaggio e di osservare gli uccelli in atteggiamento di riposo o in alimentazione sui dossi vicini alla riva.

Durata del percorso:

ca. 30 minuti

Argine Agosta e Bonifica del Mezzano:

La strada, che prima si allontana in direzione dell'abitato di Anita, ritorna ad essere l'argine, questa volta occidentale delle valli di Comacchio. Una sosta può essere fatta per sbirciare sulla Bonifica del Mezzano alla ricerca della rara Pernice di mare.

Durata del percorso:

ca. 30 minuti

Valle Zavelea:

Questa bella valle è dotata di una torre di avvistamento che consente di dare uno sguardo sulla lunga spiaggia limosa e sui dossi che in maggio vengono occupati da molti uccelli in procinto di scegliere quelli che saranno i luoghi sicuri dove deporre le uova e allevare la prole.

Durata del percorso:

ca. 1 ora e quindici